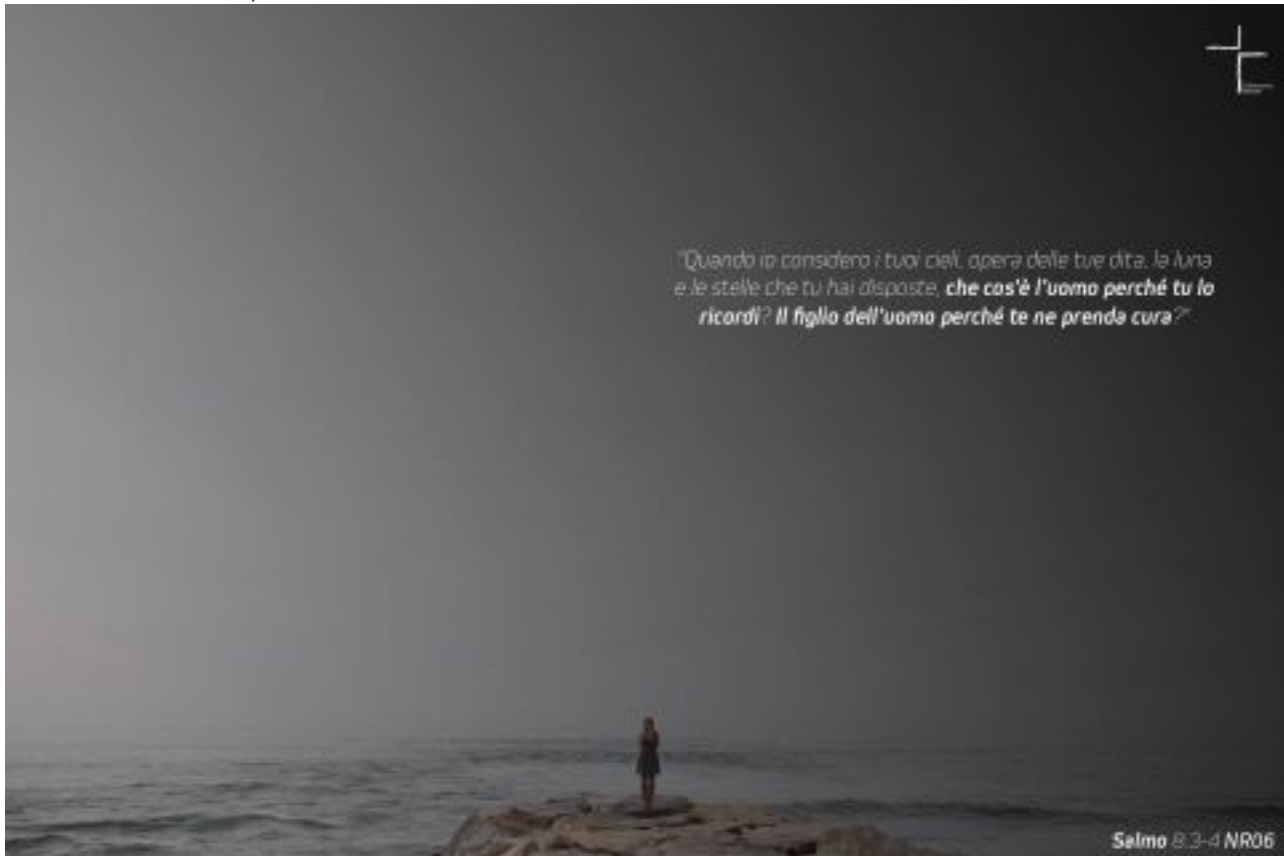


Cos'è l'Uomo?

Inviato da alex il Mar, 23/04/2013 - 18:16



[CIOFALO Salvatore](#)
[Uomo](#)

L'ottavo è uno dei Salmi del salterio in cui [Davide](#), il compositore, esprime la sua [gioia](#) e la sua [gratitudine](#) verso il Creatore dei cieli e della terra, esprimendo la sua natura riflessiva e poetica: egli non è soltanto il condottiero d'[Israele](#), ma anche il poeta tenero e sensibile che sa esternare pensieri sublimi verso il proprio Creatore, ammirando l'opera della [creazione](#) e le perfezioni della natura di [Dio](#), punto d'osservazione ideale per considerare la natura umana.

1. Caratteristiche dell'[uomo](#)

Per rispondere ai tanti interrogativi che l'uomo pone sull'origine e lo scopo della propria esistenza, occorre partire da una domanda che il Salmo ci propone, per condurci, poi, alla [verità](#) della risposta di Dio: "**Che cos'è l'uomo perché Tu lo ricordi?**".

L'uomo, atto finale dell'opera creatrice di Dio, è stato formato "... *dalla polvere della terra...*" (Genesi 2:7) per uno scopo ben preciso: affinché amministrasse e realizzasse i benefici della creazione.

Possiamo dire che l'uomo è stato il coronamento della creazione.

Come sappiamo, però, l'uomo ha disubbidito al Suo Creatore ed ha permesso, in tal modo, al [peccato](#) la piena [libertà di dominare il suo essere e di condizionare negativamente le buone facoltà donate da Dio](#).

L'uomo è un essere dotato di intelligenza, che gli è stata donata da Dio per amministrare saggiamente il creato, **ma egli l'ha utilizzata per raggiungere ad ogni costo gli obiettivi che si prefigge.**

Il dominio della creazione è diventato abuso indiscriminato ed egoistico delle risorse disponibili: molte specie

[animali](#) e vegetali sono state irrimediabilmente distrutte; persino contro i propri simili l'uomo ha mostrato la degenerazione del proprio intelletto inventando armi sempre più sofisticate e devastanti. Sebbene a livello molecolare, fisico, intellettuale e spirituale, l'uomo sia stato creato in modo eccezionale e perfetto, **l'uomo ha fallito miseramente scegliendo il peccato**, allontanandosi dal Signore per fare di sé stesso il proprio dio e dimentica che è Dio a sostenere l'uomo (Giobbe 34:14, 15).

Proprio per la sua condizione di peccatore, l'uomo è un essere molto limitato: non riesce a conoscere i misteri di Dio; non ha potere sul vento (Ecclesiaste 8:8); non riesce a spiegare il senso della propria esistenza (Ecclesiaste 8:17); non conosce l'ora della sua dipartita dalla terra (Ecclesiaste 9:12), ma **ha bisogno del suo Creatore per essere salvato** (Matteo 16:26, 27).

Eppure, nonostante le sue limitazioni, rispetto alla grandezza infinita di Dio, **l'uomo ha abbandonato il Creatore per servire la creatura** (Romani 1:25).

2. La Maestà di Dio

Davide, estasiato e deliziato dalle meraviglie della creazione e affascinato dalla Maestà di Dio, riflette in modo particolare sul nome magnifico di Dio e sulla natura dell'uomo.

Il nome di Dio viene proclamato su "tutta la terra" (vv. 1, 9).

Il profeta [Isaia](#) vide la [gloria](#) di Dio e udì anche i serafini che dicevano: "Santo, Santo, Santo è l'Eterno degli eserciti! Tutta la terra è piena della Sua gloria!".

La caduta dell'uomo, il peccato e tutta la perversità del mondo non offuscano minimamente la gloria meravigliosa del Signore che riempie tutta la terra, la natura di Dio non è assolutamente condizionata né sensibile al comportamento degli uomini: **il Nome magnifico di Dio è stabile in eterno sia in cielo che in terra.**

Il Nome di Dio viene esaltato dai fanciulli, i più indifesi e deboli tra gli esseri umani, per confondere i nemici (v. 2). Anche [Cristo](#) ripeterà questo verso quando "i capi sacerdoti e gli scribi, vedute le meraviglie che aveva fatte, e i fanciulli che gridavano nel tempio: Osanna al figliuol di Davide, ne furono indignati, e gli dissero: Odi tu quel che dicono costoro? E [Gesù](#) disse loro: Sì. Non avete mai letto: **'Dalla bocca dei fanciulli e dei lattanti hai tratto lode?'**" (Matteo 21:15, 16).

Gesù Cristo stesso era felice nel constatare l'opera del Padre a favore dei deboli e disprezzati: *"In quella stessa ora, Gesù giubilò per lo [Spirito Santo](#), e disse: 'Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascoste queste cose ai savi e agl'intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli! Sì, o Padre, perché così ti è piaciuto'"* (Luca 10:21).

L'opera di Dio è straordinaria: Egli sa svergognare i sapienti, i forti, i nemici..., attraverso le persone più deboli le quali, proprio per questo motivo, si affidano totalmente al Signore: *"Ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i savi; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti"* (1 Corinzi 1:27).

Inevitabilmente, quando l'uomo considera le meraviglie della natura, non può non riflettere, come il salmista, che egli è una piccolissima "rondella" dell'immenso e perfetto "ingranaggio" del creato: *"Quand'io considero i Tuoi cieli, opera delle Tue dita, la luna e le stelle che Tu hai disposte, che cos'è l'uomo perché Tu lo ricordi?"* (vv. 3, 4a).

Davide è sorpreso di come l'Iddio grande si prenda cura di una piccola creatura che, tra l'altro, si è ribellata al suo Creatore.

Nonostante ciò, Dio si è ricordato dell'uomo attuando in Cristo il piano per la sua completa [salvezza](#), elevandolo in [dignità](#) e in [onore](#).

Se l'uomo può realizzare la presenza di Dio e del Suo favore, non è per quello che è o riesce a fare o a non fare, ma per ciò che è diventato attraverso l'opera redentrice di Cristo Gesù:

Egli si è caricato del peccato di ogni persona, subendo il [giudizio](#) di Dio che gravava su ciascuno di noi, per impartire all'uomo redento la Sua perfetta [giustizia](#).

L'uomo che ha sperimentato la [grazia](#) del Signore non può non rimanere sbalordito nel constatare la grandezza di Dio nella propria vita: non c'è opera maggiore di quella di Cristo, il Quale ha dato Sé stesso alla [morte](#) per salvare l'uomo decaduto.

Cos'è l'Uomo?

Published on CRISTIANI EVANGELICI (<https://www.evangelici.info>)

Il [credente](#), perciò, all'unisono con il salmista Davide, rimane stupito di fronte alla grandezza dell'[amore](#) e della misericordia di Dio: "...che cos'è l'uomo che Tu lo ricordi?".

Dio non può non ricordarsi della Sua creatura, anche se ha disobbedito, ha vissuto nel peccato, ha disonorato il Suo Creatore: Dio rimane fedele anche se l'uomo è infedele. Per questo ha mandato il Suo Unigenito Figlio nel mondo, affinché l'uomo potesse essere **riconciato** con il Suo Creatore. Tutto il creato è importante agli [occhi](#) di Dio, **ma Cristo Gesù è morto per l'essere umano. Dio, perciò, non ci tratta solamente come una cosa creata, ma come il Padre che vuole portare sulla retta via il proprio figlio errante.**

Sia ringraziato Dio per come ci ama! Per Lui ogni essere umano è importante.

Beato l'uomo che accetta di realizzare nella propria vita l'amore infinito del Signore!

Salvatore Ciofalo

Tratto da "[Cristiani Oggi](#)" 16-30 aprile 2005



Source URL: <https://www.evangelici.info/cos-l-uomo-0>